

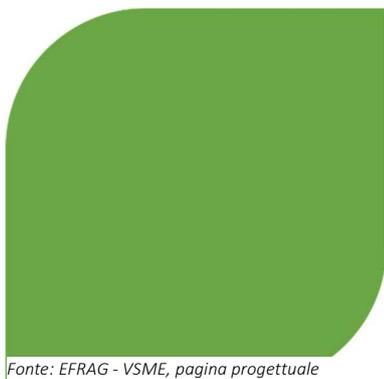
V.S.M.E.

Voluntary Sustainability Reporting
Standards for Non-Listed SMEs

MOLINO S. PAOLO
DI PAOLO GALLO & C. S.P.A.
FY 2023



VSME ESRS: ESRS VOLONTARIO PER LE PMI NON QUOTATE



Fonte: EFRAG - VSME, pagina progettuale

Misurare e comunicare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale consente di valutare la capacità di gestione di un'organizzazione in un'ottica di resilienza, quindi di lungo periodo, risiedendo la stessa nell'impegno ad orientare le decisioni d'impresa verso il relativo minor impatto sul capitale umano, sociale ed ambientale.

Al fine di allinearsi alle indicazioni fornite dalla Comunità Europea in ordine alla rendicontazione dei dati della sostenibilità, lo strumento di comunicazione individuato è il modello *l'Exposure Draft Voluntary standard for non-listed small- and medium-sized undertakings (VSME ED)*, posto in consultazione da EFRAG, European Financial Reporting Advisory Group, al

fine di rispondere alle esigenze del mercato di individuare un riferimento comune e comparabile, che possa essere utilizzato dalle PMI per far fronte alle crescenti richieste di dati sulla sostenibilità da parte delle controparti aziendali e per ridurre le barriere all'ingresso per le PMI non quotate nella rendicontazione della sostenibilità¹.

Lo standard, strumento volontario per le PMI non quotate al di fuori dell'ambito di applicazione tracciato dalla Direttiva UE sulla rendicontazione della sostenibilità (CSRD), risponde alla traduzione pubblicata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), designato referente nazionale nella definizione degli standard di rendicontazione in materia di sostenibilità.

Siglata la dichiarazione congiunta di interoperabilità EFRAG-GRI tra i rispettivi standard di rendicontazione dell'impatto ed accreditata la stretta collaborazione tra i due Enti per lo sviluppo della bozza degli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*², il VSME - sottoposto a nuova consultazione - può rappresentare un valido punto di riferimento, nonché lo strumento informativo proposto da OIC per la rendicontazione di sostenibilità delle PMI non quotate (potenzialmente oltre un milione di imprese sul territorio nazionale), al fine di facilitarne la partecipazione all'irreversibile processo di transizione verso un modello globale di economia sostenibile.

La rendicontazione è stata eseguita avvalendosi dei seguenti moduli di rendicontazione:

1. [MODULO BASE](#) (Informativa B 1 e B 2 e Metriche base da B 3 a B 12), rappresentativo di un approccio mirato per le micro-imprese, costituisce un requisito minimo per le altre imprese;
2. [MODULO NARRATIVO PAT](#) - Politiche, azioni e obiettivi - (informazioni narrative da N1 a N5 relative alle politiche, alle azioni e agli obiettivi, che devono essere riportate in aggiunta alle informazioni B 1-B 12), il cui impiego è suggerito per le imprese che hanno formalizzato e implementato politiche, azioni e obiettivi,

¹ EFRAG, Standard di rendicontazione volontaria per le PMI (VSME).

² Dichiarazione congiunta di interoperabilità EFRAG-GRI.

con contestuale valutazione della rilevanza in relazione alle questioni di sostenibilità dell'Appendice B, ritenute rilevanti per l'attività e l'organizzazione dell'impresa.

VSME - MODULO BASE

B1 - CRITERI PER LA REDAZIONE

- Opzione di riferimento: Modulo Base.
- Base della rendicontazione: Relazione su base individuale per la Molino S. Paolo S.P.A.

B2 - PRATICHE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

L'impresa Molino S. Paolo ha adottato un approccio integrato e circolare, orientato al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, che trovano nelle seguenti iniziative le azioni più significative intraprese a beneficio del processo di transizione:

- attuazione di un modello di economia circolare con packaging 100% plastic-free in carta;
- sostituzione dei motori principali dei laminatoi con motori ad alta efficienza, ottenendo un risparmio energetico annuale di 50.000 kWh;
- installazione di un impianto fotovoltaico da 450 kW (dotato di una potenza di picco di 340 kW), che copre parte delle esigenze energetiche aziendali e generano un afflusso derivante per il 13% da fonti rinnovabili;
- adesione al Distretto Produttivo Cereali della Sicilia, promuovendo innovazione, valorizzazione del grano regionale e competitività della filiera.

METRICHE BASE - AMBIENTE

B3 - ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

- Consumo energetico totale: 11.709 GJ all'anno, di cui il 13% da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico).
- Emissioni GHG Scope 1 e 2: le iniziative di efficientamento energetico (installazione impianto fotovoltaico e sostituzione dei motori principali dei laminatoi con motori ad alta efficienza) hanno determinato una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 223,58 tCO₂eq/anno, calcolata con un fattore di emissione medio italiano di 0,535 kg CO₂/kWh ed utilizzando lo Standard aziendale del Protocollo GHG (versione 2004). Tale rilevazione evidenzia l'impegno concreto dell'azienda nell'uso di energia rinnovabile e nell'efficienza energetica, riducendo significativamente le emissioni di CO₂ e migliorando la sostenibilità aziendale. Al netto di tali interventi, la stima di emissioni nette annue generate dall'impresa è pari a 1.883,37 tCO₂eq.

B4 - INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

L'azienda non ha riportato emissioni significative di sostanze inquinanti, dimostrando il rispetto degli standard ambientali e della normativa vigente.

B5 - BIODIVERSITÀ

L'impresa promuove l'uso di grani locali e pratiche agricole sostenibili, contribuendo alla tutela del suolo siciliano. La partecipazione al Distretto produttivo cerealicolo concorre a accrescere il valore etico della politica di tutela delle biodiversità adottata dall'impresa, volta alla valorizzazione del grano siciliano e promozione di produzioni a basso impatto.

B6 - ACQUA

L'azienda gestisce in modo efficiente le risorse idriche, riducendo gli sprechi nei processi produttivi.

Non si rileva alcun dato disponibile sulle aree a stress idrico.

B7 - USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Gestione dei rifiuti:

- produzione totale annua: 4.720 kg (interamente destinati al riciclo);
- assenza di rifiuti pericolosi.

Economia circolare:

- packaging in carta 100% riciclabile e plastic-free;
- riduzione degli scarti con processi produttivi ottimizzati;
- riutilizzo degli scarti: nel processo di macinazione tutti gli scarti derivanti dal grano vengono recuperati e destinati come sottoprodotti per l'industria zootecnica, concorrendo a ridurre al minimo la produzione di rifiuti e garantendo il riutilizzo di materiali naturali, per la promozione di un modello di economia circolare in linea con i principi della sostenibilità ambientale.

METRICHE BASE - QUESTIONI SOCIALI

B8 - FORZA LAVORO - CARATTERISTICHE GENERALI

- Numero di dipendenti: Molino S. Paolo conta 19 dipendenti al 2023.
- Distribuzione per tipo di contratto: 17 su 19 dipendenti è inquadrato mediante contratto CCNL a tempo indeterminato.
- Turnover in uscita: 0%; turnover in entrata: 1%.
- Distribuzione per genere: all'interno del team work dell'impresa rileviamo la presenza di una sola donna, presente nell'organico aziendale.

B9 - SALUTE E SICUREZZA

- Tasso di infortuni: 0%;
- Ore di formazione annuale sulla sicurezza: 45 ore.

L'azienda conferma il proprio impegno nel garantire i massimi livelli di sicurezza sul luogo di lavoro e livelli di benessere tali da rendere quanto più confortevole gli spazi aziendali. Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 non si rilevano infortuni e/o decessi nel corso dell'anno oggetto della presente analisi.

B10 - RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE

- Contratti collettivi: il rapporto lavorativo di ciascun dipendente (100%) in forza a Molino S. Paolo S.p.A. è regolamentato mediante contrattazione collettiva, avvalendosi della sistematica applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore, nello specifico CCNL Industria - Alimentaristi.
- Formazione: l'impresa investe costantemente nel valore aggiunto derivante dalla somministrazione di piani formativi sistematici in favore dei propri dipendenti, riservando particolare attenzione non solo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ma anche all'addestramento professionalizzante, registrando per l'anno 2023 – rispettivamente – n. 55 ore di formazione complessive (sicurezza e addestramento tecnico).

B11 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E COMUNITÀ

L'impresa valuta i propri fornitori secondo criteri ambientali e sociali, promuovendo la sostenibilità lungo la catena del valore. Una forte attenzione è riservata al sostegno delle comunità agricole locali, attraverso la valorizzazione del grano siciliano e l'adesione al Distretto produttivo cerealicolo.

METRICHE BASE - CONDOTTA DELLE IMPRESE

B12 - CONDANNE E SANZIONI PER CORRUZIONE

Nessuna condanna o sanzione riportata per corruzione o violazione della normativa.

CONCLUSIONI

La Molino S. Paolo S.p.A. dimostra un impegno tangibile verso la sostenibilità, attraverso azioni concrete finalizzate all'ottimizzazione dell'efficienza energetica (motori ad alta efficienza e impianto fotovoltaico), all'adesione verso politiche di economia circolare (packaging plastic-free e gestione ottimizzata dei rifiuti), alla valorizzazione della filiera locale grazie al Distretto Cerealicolo Siciliano, alla conformità verso politiche sociali e governance robuste con standard elevati di sicurezza, formazione e compliance normativa.

Nella programmazione strategica è prevista la pubblicazione di dati non finanziari nell'ambito di Report di Sostenibilità, da allegare alla Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.

[VSME - MODULO NARRATIVO-POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI \(PAT\)](#)

N1 - STRATEGIA: MODELLO AZIENDALE E INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

La Molino S. Paolo S.p.A., attiva dal 1955 e giunta alla quarta generazione, è azienda leader nel settore della molitura del grano duro. Con una capacità produttiva di 250 tonnellate giornaliere, l'azienda opera principalmente in mercati B2B nazionali ed europei, fornendo semole rimacinate per panificazione e semole di grano duro per pastificazione.

Il modello aziendale si fonda su:

- qualità e innovazione mediante l'impiego di tecnologie avanzate, processi automatizzati e soluzioni di monitoraggio continuo (PLC);
- sostenibilità ambientale perseguita avvalendosi di politiche mirate all'efficienza energetica e all'economia circolare;
- relazioni di filiera garantire dall'adesione a realtà partecipative e territorialmente radicate come il Distretto Produttivo dei Cereali della Sicilia, finalizzato alla promozione e tutela del grano siciliano, supportando la competitività agricola regionale a livello globale.

Le principali iniziative di sostenibilità includono:

- installazione di un impianto fotovoltaico da 450 kW (2020), che produce 360.000 kWh/anno e riduce le emissioni di 196,83 tCO₂eq/anno;
- sostituzione dei motori principali nell'area laminatoi con motori ad alta efficienza, garantendo un risparmio di 50.000 kWh/anno e una riduzione di 26,75 tCO₂eq/anno;
- modello di economia circolare, finalizzato al recupero degli scarti come sottoprodotti destinati all'industria zootecnica.

N2 - QUESTIONI RILEVANTI DI SOSTENIBILITÀ

Le principali questioni di sostenibilità emerse nel corso della presente valutazione sono:

- Efficienza energetica e riduzione delle emissioni e riduzione dell'impronta carbonica aziendale, avvalendosi di fonti energetiche rinnovabili, in progressiva sostituzione di fonti fossili (c.d. brown).

Effetto finanziario, conseguito mediante una diminuzione dei costi energetici, è un'ottimizzazione dei processi produttivi ed il miglioramento della resilienza economica, supportata da migliorati livelli di produttività.

- Economia circolare e gestione degli scarti, mediante il riutilizzo degli scarti naturali in settori complementari, evitando lo smaltimento e promuovendo la rigenerazione funzionale dei materiali. Effetto finanziario, conseguito mediante una riduzione dei costi di smaltimento ed ottimizzazione nella gestione delle risorse.
- Valorizzazione della filiera agricola, realizzata migliorando l'impatto sociale dell'impresa, mediante azione di supporto ai produttori locali e sviluppo della cultura agricola. Effetto strategico: differenziazione del prodotto e consolidamento delle relazioni con partner chiave.

N3 - GESTIONE DELLE QUESTIONI RILEVANTI DI SOSTENIBILITÀ

L'impresa adotta policy di efficientamento energetico con l'obiettivo di incrementare progressivamente la % di autonomia energetica da fonti rinnovabili. Le azioni intraprese nell'utilizzo responsabile delle fonti energetiche consente all'impresa di conseguire l'obiettivo della riduzione annuale di circa 220 tonnellate di CO₂ grazie alle azioni intraprese, con un monitoraggio costante delle performance energetiche attraverso la Diagnosi Energetica aggiornata al 2023.

Il modello LCA si sviluppa mediante l'adozione di un sistema di gestione degli scarti produttivi reintegrati come sottoprodotti per l'industria zootecnica, riducendo al minimo la produzione di rifiuti, che si attesta su un volume di 4.720 kg di rifiuti totali annui, interamente destinati al riciclo e al riutilizzo. Concorre ad incrementare il massimo livello di recupero delle risorse presenti nel ciclo produttivo l'utilizzo di packaging 100% plastic-free realizzato in carta, con una sensibile riduzione complessiva delle emissioni di CO₂ correlate all'attività d'impresa.

N4 - PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

La Molino S. Paolo promuove iniziative di coinvolgimento e condivisione dei seguenti portatori di interessi:

- Fornitori: partner della filiera cerealicola siciliana e fornitori di packaging sostenibile;
- Clienti: grandi pastifici e aziende alimentari;
- Comunità locali: collaborazione con il Distretto Produttivo dei Cereali della Sicilia per valorizzare il patrimonio agricolo regionale;
- Dipendenti: capitale umano coinvolto in programmi di formazione, con 55 ore annue di formazione per dipendente;
- Istituzioni e partner ambientali: compliance con normative ISO 9001 e HACCP per garantire qualità e sicurezza.

Rientra negli obiettivi della pianificazione strategica di Sostenibilità la conduzione di Audit semestrali sulla catena di fornitura, in relazione agli aspetti di carattere non finanziario; oltreché la condivisione di politiche comportamentali che cristallizzano principi e valori del Management aziendale e relativa condivisione con lo stakeholder engagement.

N5 - GOVERNANCE: RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

La governance della sostenibilità nella Molino S. Paolo è strutturata in modo chiaro e trasparente, affidando al Consiglio di Amministrazione la supervisione delle politiche e le azioni legate alla sostenibilità, integrandole nella strategia aziendale, riservando alla Direzione aziendale l'implementazione delle politiche di efficienza energetica, economia circolare e valorizzazione della filiera agricola, assegnando ai Responsabili operativi il

coordinamento e l'esecuzione delle iniziative di efficientamento ed ottimizzazione dei processi, nonché il monitoraggio dei risultati in funzione del miglioramento continuo delle performance aziendali.

Strumenti di gestione impiegati: Diagnosi Energetica (2023) per il controllo dei consumi, DVR aggiornato (2023) per garantire salute e sicurezza dei lavoratori, Monitoraggio periodico degli indicatori ESG per valutare i progressi e definire nuovi obiettivi, Rating di Legalità ★++.

CONCLUSIONI

La Molino S. Paolo S.p.A. rappresenta un esempio virtuoso di azienda che integra sostenibilità ambientale, economia circolare e innovazione tecnologica. Le azioni concrete intraprese dimostrano un impegno costante verso la riduzione dell'impronta carbonica, l'ottimizzazione delle risorse e il supporto alle comunità locali, in linea con le aspettative dei portatori di interesse e delle normative europee.

Gli obiettivi futuri rafforzano la visione di un'azienda resiliente, competitiva ed orientata al un modello di transizione ecologica responsabile e consapevole.

